

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la questione dell'uranio impoverito, in attesa degli esiti delle indagini affidate dal ministero ad apposita commissione medico-scientifica, continua, com'era prevedibile che fosse, a generare allarme e preoccupazione;

il professor Zoran Stankovic, primario dell'Istituto patologico dell'ospedale militare di Belgrado, ha rilasciato una preoccupante intervista al quotidiano *Libero* di domenica 28 gennaio 2001 alla pagina 13 nella quale afferma, fra l'altro: « La zona di Pec, dove si trova il contingente italiano, è stata fra le più bombardate perché vi erano concentrati i carri armati serbi. Siccome il terreno è roccioso, i proiettili sono penetrati in profondità e vi sono rimasti, perpetuando i loro malefici effetti. Chi sta lì è come se fosse immerso nella radioattività. E così sarà, senza opera di bonifica, per millenni »;

il professor Stankovic così continua: « Di per sé, anche se è tutto da provare, l'uranio impoverito può anche non essere nocivo per l'uomo, ma lo diventa sicuramente quando, dopo lo scoppio, si trasforma in minuscole particelle di ossido di uranio, che si diffondono per chilometri, vengono respirate, penetrano dappertutto. Magari non è il solo uranio il responsabile di leucemie e tumori. Può essere l'insieme di fattori concomitanti. Ma alla Nato lo sanno. Perché non si decidono a parlare? Sì, è ora che ci dicano la verità »;

lo stesso servizio che riporta l'intervista del professor Stankovic illustra alcuni casi significativi, fra i quali, impressionante, la vicenda che ha colpito la dodicenne Sladjana Sarenac di Hadzici che ha perso definitivamente le unghie delle mani per avere giocato con il fango di un cratere ove era esploso un proiettile contenente uranio impoverito e che, a seguito di con-

vulsioni simili a quelle determinate dall'epilessia, oggi vive come una larva umana;

a prescindere da ogni altra considerazione di natura scientifica, appare evidente che il nostro Paese ha il primario dovere di tutelare la salute del contingente militare colà inviato e che la sola ipotesi che possa essere confermato il rapporto causale fra esposizione all'uranio impoverito e le gravi patologie accusate in quelle terre martoriate deve indurre senza indugio il ministero ad assumere iniziative di natura cautelare e preventiva —:

se non ritenga di dover valutare la necessità di allocare in altra zona il contingente italiano presente nella zona di Pec, in considerazione del fatto che tale area, dalla quale i soldati americani sono ben distanti, è stata fra quelle più bombardate dagli aerei della Nato con proiettili contenenti uranio impoverito e se non ritenga che un eventuale atteggiamento di attesa, laddove dovesse emergere il paventato rapporto causale, possa costituire elemento di precisa responsabilità giuridica nella causazione della morte per gravi patologie di militari appartenenti al nostro contingente. (4-33724)

\* \* \*

## FINANZE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nell'effettuare accertamenti di tributi di competenza degli enti locali si sono verificati una serie di errori che hanno suscitato perplessità e proteste da parte dei contribuenti;

l'incertezza di interpretazione normativa che interessa gli accertamenti degli enti locali in materia di Ici, Iciap, Tosap e Tarsu coinvolge direttamente gli impiegati addetti a tale funzione i quali si trovano nella condizione di non poter valutare serenamente le obiezioni sottoposte;

molti comuni hanno istituito nell'ambito delle proprie amministrazioni degli sportelli al servizio del cittadino ma no-